

**CITTA' DI ARZIGNANO**

Provincia di Vicenza

Sede: Piazza Libertà n. 12 – Arzignano – (VI) C.A.P. 36071

COD. FISC.: 00244950242

Verbale letto,  
approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

f.to ALEXANDRE  
GALOTTO

**VERBALE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**N. **69** del Reg. Delib.**OGGETTO:  
CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA  
ALLA BRIGATA ALPINA "JULIA"****IL SEGRETARIO  
GENERALE**

f.to STEFANIA  
DI CINDIO

L'anno 2012, il giorno 24 del mese di Novembre alle ore 10:00, nella Sala delle  
Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
GIORGIO GENTILIN	SI	FRIGHETTO STEFANO	AG
ALEXANDRE GALOTTO	SI	GENTILIN ENRICO	SI
ANZOLIN STEFANO	AG	MODINI EDOARDO	SI
BALDISSEROTTO MAURIZIO	SI	PELLIZZARI ANDREA	SI
COLASANTO MICHELE	SI	PERETTI LORELLA	SI
CONSOLARO CLAUDIO	SI	POZZER GIORGIO	SI
DAL CEREDO GUGLIELMO	SI	POZZER ROMINA	AG
DAL LAGO VALERIA	SI	REPELE ERIKA	AG
DAL MASO ATTILIO	SI	RONCOLATO GIORGIO	A
DE SANCTIS ANTONIO	SI	ZORZIN MADDALENA	SI
FRACASSO STEFANO	SI		

Risultano inoltre presenti i seguenti assessori:

<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
BEVILACQUA ALESSIA	S
BRUTTOMESSO MICHELE	S
FRIGO ANGELO	S
MARCHEZZOLO BEATRICE	N
MARCIGAGLIA ENRICO	N
PIEROPAN MATTIA	N
ZANELLA UMBERTO	N

In pubblicazione  
all'Albo Pretorio  
per quindici giorni  
consecutivi dal  
12/12/2012.

f.to IL SEGRETARIO  
GENERALE

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr. STEFANIA DI CINDIO.

Il Presidente ALEXANDRE GALOTTO, riconosciuta legale l'adunanza, invita il  
Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Copia conforme  
all'originale ad uso  
amministrativo.

Lì, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO  
GENERALE**

Il **PRESIDENTE** espone quanto segue:

"Siamo qui oggi per un avvenimento importante per la comunità di Arzignano, per i nostri concittadini. Ci tengo a precisare, prima dell'inizio di questo Consiglio Comunale, che ho avuto modo, in questa settimana, di interloquire sia con Capigruppo di maggioranza e minoranza, che con i Consiglieri oggi non presenti, i quali sono tutti assenti giustificati, ci tengono molto a quello che Arzignano si appresta a deliberare questa mattina e, nella seconda parte della mattinata, a conferire ufficialmente la cittadinanza onoraria.

Io da Presidente del Consiglio, grazie a voi siedo a questa Presidenza e mi sento onorato nel condurre questo Consiglio Comunale. Vi ringrazio per la fiducia che fino ad oggi mi avete accordato".

Entra il Consigliere Roncolato. Risultano, quindi, presenti n. 16 Consiglieri ed il Sindaco.

Il Presidente cede la parola al **SINDACO** perché illustri l'argomento.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

"Buongiorno a tutti, benvenuti a questo Consiglio Comunale straordinario. Lo cominciamo un po' in ritardo, per cui non mi dilungo in tante parole di benvenuto, sarà una fase successiva con la cerimonia di conferimento, pertanto mi appresto a leggere la deliberazione.

Signori Consiglieri, il Consiglio Comunale è chiamato con il presente provvedimento ad esprimere la propria volontà di concedere la cittadinanza onoraria alla Brigata Alpina Julia.

Il Gruppo Alpini Mario Pagani infatti, attraverso il suo Capogruppo, in occasione dell'85° anniversario della Fondazione, ha espresso il desiderio che venga conferita la cittadinanza alla Brigata Alpina "Julia", anche considerato che già nel 2003 la nostra Città ha concesso la cittadinanza onoraria all'8° Reggimento della Brigata Alpina Julia, consolidando i profondi legami di amicizia e vicinanza ideale che da sempre ci uniscono agli Alpini.

Legami di affetto e rispetto che sono poi culminati con la decisione di questo consesso di conferire la cittadinanza onoraria all'Associazione Nazionale Alpini in occasione del Raduno Triveneto Alpini del 2007.

La Brigata Alpina "Julia" è una delle Grandi Unità specializzate per il combattimento in montagna che le Forze Armate annoverano fra le proprie fila.

Costituita come 3° Raggruppamento Alpino nel 1923 assume la denominazione attuale nel 1934. Impiegata nel 1939 in Albania, vi permane allo scoppio della seconda guerra mondiale impegnata sul fronte greco. Inviata poi in Russia rientra in Patria nel 1943 decimata. Sciolta a seguito dell'armistizio si ricostituisce nel 1949. Da allora la Brigata Alpina "Julia", dislocata in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige è stata impegnata in numerosissime missioni internazionali di pace (Mozambico, Bosnia, Kosovo, Afghanistan etc.) e a supporto dei cittadini in occasioni di eventi calamitosi (terremoto Irpinia, alluvione Nord Italia, etc.). Per l'opera prestata da tutti i reparti della Brigata in occasione del terremoto in Friuli alla "Julia" è stata anche concessa dal Ministro degli Interni la Medaglia d'Oro al Valore Civile.

Attualmente la Brigata Alpina "Julia", formata da reggimenti alimentati con Volontari in Ferma ed in Servizio Permanente, è la struttura portante di una Grande Unità Multinazionale, composta anche da reparti Sloveni ed Ungheresi, unità che può essere impiegata dalle organizzazioni internazionali quali NATO, ONU, UE ed OSCE.

Ora considerato che la cittadinanza onoraria viene solitamente conferita ad Enti e/o Associazioni che si siano particolarmente distinti per meriti professionali, scientifici, artistici, culturali, sportivi, sociali o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera, è con onore ed orgoglio che propongo a Voi Consiglieri di accogliere l'invito a concedere la cittadinanza onoraria alla Brigata Alpina "Julia", nella ferma convinzione che questa volontà sia la stessa di tutti i nostri cittadini che hanno sempre dimostrato affetto e riconoscenza agli Alpini.

Gli Alpini "in armi e in congedo" infatti, da sempre costituiscono per il nostro territorio un esempio concreto di solidarietà e disponibilità, distinguendosi in attività di particolare valore civico e morale, impegnati in missioni di pace ed umanitarie.

Ora questa Amministrazione intende dare una ulteriore prova di alpinità e di affetto conferendo la cittadinanza onoraria alla Brigata Alpina "Julia", riconoscendo il senso di appartenenza con la comunità locale e l'attaccamento ai valori alpini da parte della popolazione.

Con questo atto, il legame fra la nostra terra e gli Alpini, diverrà, se possibile, ancora più forte; è un legame che unisce generazioni, che esprime una condivisione di principi quali la solidarietà, la cooperazione, l'aiuto reciproco, l'appartenenza ad una società solidale ed umanitaria ed è questo il

testimone che noi vogliamo passare ai nostri giovani, un patrimonio di conoscenze, valori e modi di vivere, il sentirsi parte della "comunità", il valore di essere "servitore della patria". Espressione quest'ultima che ha subito una progressiva evoluzione fino a significare "disponibilità a prestare la propria opera" a scopi civili, sociali, culturali ed umanitari e che ben si identifica con il valore e l'impegno dell'operato della Brigata Alpina "Julia". Per tutto questo siamo onorati, come Amministrazione, di conferire la cittadinanza onoraria della nostra Città alla Brigata Alpina "Julia" e vi invito ad esprimere il vostro consenso alla presente proposta".

Il **PRESIDENTE** espone quanto segue:

"A questo punto dichiaro aperta la discussione, ricordando quanto concordato con i Capigruppo in Conferenza dei Capigruppo e poi anche nella dialettica in questa settimana, in cui per rendere celere e significativi e nello stesso tempo rapidi gli interventi, si è quindi concordato un intervento da parte del Consigliere Dott. Colasanto e un intervento del Consigliere Capogruppo di maggioranza Andrea Pellizzari. Questo è quanto avevamo definito. Dichiaro aperta la discussione".

Il Cons. **PELLIZZARI** espone quanto segue:

"Questo intervento è per manifestare l'orgoglio con cui il Consiglio Comunale, e credo che in questo caso non ci sia alcuna distinzione di posizioni, ma sia un sentimento che ci accomuna, nel conferire la cittadinanza onoraria alla Brigata Alpina "Julia". I valori che sottendono all'essere alpino sono i valori che possiamo dire condivisi da tutta la nostra comunità, sono stati ben interpretati dall'intervento del Sindaco, che noi sposiamo appieno.

Oggi è una giornata di festa, una giornata in cui la nostra Città si arricchisce di un cittadino in più, che però è ampliare la nostra comunità a una comunità che abbraccia i confini anche dei nostri cuori con cui abbiamo sempre messo a disposizione con solidarietà, con caparbietà le nostre risorse e le nostre energie a beneficio del bene comune.

Non voglio dilungarmi, perché altrimenti priverei la festa dell'importanza che invece dobbiamo dedicare agli Alpini e a chi ha voluto partecipare a questa giornata di festa. Con questo ovviamente anticipo che il voto sarà convintamente favorevole, anzi ne approfittiamo per rivolgere il nostro plauso al Sindaco, che ha avuto l'iniziativa di conferire questa giustissima onorificenza agli alpini e anche alla Città che si appresta ad accoglierli con le braccia aperte".

Il Cons. **COLASANTO** espone quanto segue:

"Sarò un po' più lungo del Cons. Pellizzari, ma cercherò di essere ugualmente molto breve. Voglio sgombrare il campo da ogni dubbio e perplessità e preannuncio, a nome dei Gruppi consiliari di minoranza, il voto favorevole all'iniziativa, che noi condividiamo e quindi il plauso all'Amministrazione per l'iniziativa.

Però, abituato a riflettere, mi sono posto qualche problema e mi sono chiesto che senso ha questo conferimento di cittadinanza alla Brigata alpina "Julia", allora mi sono chiesto cosa rappresenta per noi cittadini il corpo degli Alpini. Il corpo degli Alpini è sospeso, nella nostra memoria collettiva, tra passato, presente e futuro. Il passato, voi sapete che il corpo mi pare nasca nel 1872 su iniziativa di un capitano di stato maggiore, tale Giuseppe Perrucchetti, il quale ebbe questa felice intuizione, anche perché l'esercito italiano si stava rimodellando sul modello prussiano, della milizia territoriale, quindi questo reclutamento nelle valli, questa milizia reclutata sul posto, gli ufficiali del posto, per consentire una vigilanza sulle nostre valli, soprattutto quelle alpine, perché all'epoca il pericolo veniva ritenuto pericolo di terra, pericolo di fanteria, quindi la necessità di proteggere i valichi che portavano alle nostre pianure, perché la vecchia concezione dell'esercito piemontese era quella di combattere il nemico in pianura, però giustamente Perrucchetti intuì che se si fosse creata una prima cintura dove le valli erano, per motivi orografici, più velocemente presidabili, con milizia territoriale, con ufficiali territoriali, con l'ausilio delle popolazioni locali, si sarebbe potuto difendere meglio il territorio nazionale.

Quindi l'intuizione era geniale, un'intuizione che fu fatta propria anche da stati che comunque presidiavano l'arco alpino e infatti abbiamo in Germania gli Alpenkorps e i Keiserschutzen austriaci, che sostanzialmente svolgevano la stessa funzione, quindi l'intuizione geniale questo corpo, quindi questo è il passato.

Poi la storia militare della Prima e della Seconda guerra mondiale ci ha lasciato pagine indimenticabili, anche tragiche di questa lotta fra questi corpi Alpini. Lo stesso tenente Fritz Weber che era un austriaco che ha combattuto sul nostro fronte, nelle sue pagine di un bellissimo libro che ha scritto, tra l'altro senza animosità, dopo la guerra, si chiama proprio "Tappe della disfatta", racconta di queste lotte sanguinose tra Alpini austriaci, tedeschi e italiani durante la Prima Guerra

Mondiale. Riconosce anche ai nostri Alpini capacità di combattimento, di lealtà e di profonda umanità, che solo la gente di montagna riesce a manifestare.

Poi purtroppo c'è stata anche la tragedia della Seconda guerra mondiale, dove nella dissennata campagna dell'Armir i nostri Alpini e in particolare la Brigata che oggi noi onoriamo della cittadinanza onoraria hanno dato un contributo di sangue e di partecipazione veramente difficile da dimenticare. A tale proposito vorrei segnalare che gli Alpini fanno parte della nostra storia anche perché grandi scrittori italiani, che sono stati anche Alpini, hanno dipinto nelle loro pagine questi momenti memorabili: per la Prima guerra mondiale mi ricordo Paolo Monelli e Carlo Emilio Gadda, assicuro che per chi le ha lette sono pagine straordinarie, e per la Seconda guerra mondiale il nostro concittadino Giulio Bedeschi, le famose "Centomila gavette di ghiaccio".

L'opera di Paolo Monelli si chiama "Le scarpe al sole" e quella di Gadda "Il giornale di guerra e di prigionia", sono pagine veramente memorabili, anzi colgo l'occasione, se ci sono degli insegnanti qui tra di noi, di fare conoscere la letteratura contemporanea attraverso questi autori che sono veramente straordinari e dipingono nelle loro pagine la sofferenza, il contributo di sangue e di eroismo di questo nobilissimo corpo degli Alpini. E questo è il passato.

Il presente ci dà degli Alpini un'idea profondamente radicata nell'ambito delle calamità naturali, ricordare il contributo della Brigata soprattutto per il terremoto del Friuli del 1976 e quello dell'Irpinia del 1980 è cronaca che appartiene al quotidiano; basta vedere qualche cinegiornale o leggere qualche giornale dell'epoca e, se vi recate nelle zone terremotate, troverete sempre testimonianze dell'attività svolta dagli Alpini nel recupero dei feriti, nella ricostruzione e anche nel contributo solidale con opere visibili, tipo costruzioni in muratura, scuole, ospedali.

Il futuro va un po' visto alla luce di quello che gli Alpini anche oggi stanno facendo nella guerra in Afghanistan, chiaramente l'evoluzione della scienza militare e dei mezzi tecnologici ha portato a un'idea del combattimento, della difesa, dell'offesa completamente diversa da quella che era disegnata nella rivista militare da Giuseppe Perrucchetti. Oggi gli Alpini sono partecipi di mezzi militari completamente tecnologici, la cronaca dell'Afghanistan è tutti i giorni sui nostri telegiornali, quindi possiamo vedere che oggi si tratta di un corpo che, senza perdere la sua originale autonomia e presenza militare, deve adeguare la sua tattica, la sua strategia militare ovviamente a mezzi tecnologici diversi. I nostri Alpini oggi in Afghanistan sono presenti.

Il futuro è fatto dalla memoria, dalla coscienza del presente e dalla possibilità, anche in futuro, di potere individuare un ruolo per questo nobilissimo corpo, che vorrei precisare nasce come corpo territoriale, ma è qualcosa che è patrimonio di tutto il popolo italiano. A testimonianza di questo va ricordato che dovunque gli Alpini hanno sfilato nelle loro gioiose cerimonie, anche nella mia Città d'origine a Bari hanno avuto un consenso, un'ammirazione, un plauso e un entusiasmo di partecipazione popolare veramente eccezionale, quindi il corpo nasce territoriale, nasce alpino, nasce a presidio dell'arco alpino, ma è un patrimonio di tutto il popolo italiano, quindi in questo contesto che va tra passato, presente e futuro, dove gli Alpini sicuramente, anche in futuro, si ritaglieranno un ruolo e un posto non solo nella storia dei corpi militari, ma nel contesto di tutta la società civile italiana, gli Alpini meritano questo riconoscimento, quindi riconfermo che i Consiglieri di minoranza aderiscono all'iniziativa e voteranno in maniera favorevole alla concessione della cittadinanza".

Entra l'Assessore Zanella.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 17
VOTANTI	N. 17
FAVOREVOLI	N. 17

Pertanto,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita e fatta propria la relazione introduttiva del Sindaco;

**VISTA** la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

**VISTI** gli allegati pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**VISTO** l'esito della votazione sopra riportata;

**DELIBERA**

1. di conferire la cittadinanza onoraria di Arzignano alla Brigata Alpina "Julia".

Considerata la necessità di dare attuazione con urgenza, il Presidente propone di votare l'immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata, per alzata di mano, con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 17
VOTANTI	N. 17
FAVOREVOLI	N. 17

Il **PRESIDENTE** espone quanto segue:

"La seduta è tolta, a questo punto il protocollo prevede alle ore 11:15 l'inizio della cerimonia ufficiale. Dobbiamo attendere le 11:15 perché alle Autorità di maggiore importanza è stata comunicata quell'ora. Alle 11:15 iniziamo".

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 10:30.

Allegato alla deliberazione di C.C. n. 69 del 24/11/2012.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Stefania Di Cindio

**COMUNE DI ARZIGNANO**

**C.C. n. 69 del 24/11/2012**

OGGETTO

**CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA BRIGATA  
ALPINA "JULIA"**

Parere tecnico del Responsabile del Servizio:

NON DOVUTO

li, 07/11/2012

Il Dirigente del Settore Servizi al Cittadino  
F.to Denise Dani

Parere contabile del Responsabile di Ragioneria:

NON DOVUTO

li, 19/11/2012

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario  
F.to Alessandra Maule